

## PROGETTO EDITORIALE TORRI & MUTA

Torri & Muta è una doppia pubblicazione curata da Umberto Giovannini, che documenta il lavoro delle artiste Maria Pina Bentivenga (progetto Torri), Gianna Bentivenga (progetto Muta) per il Fabriano Paper Pavilion.

Il progetto editoriale Torri & Muta si basa sull'idea del libro d'artista in cui è il contenuto che plasma il contenitore: l'artigianalità del lavoro, l'uso dei materiali e le carte utilizzate, tengono conto di una costruzione narrativa interna che, nei due anni di lavoro di preparazione, ha suggerito approcci sperimentali che hanno contemplato l'utilizzo di carte non create per l'editoria.

Ci sono sezioni diverse per ogni libro con i progetti, le opere realizzate e la documentazione fotografica delle installazioni di Ilaria Costanzo e Jacopo Nanni Bartolucci.

I libri sono stati stampati in Italia, in 700 copie numerate rilegate artigianalmente.

### FABRIANO PAPER PAVILION

Il Fabriano Paper Pavilion è nato come installazione temporanea nel Complesso storico delle Cartiere Miliani, pensata come un viaggio poetico all'interno del mondo della carta e della cartiera. Il progetto site-specific è stato commissionato da Fondazione Fedrigoni Fabriano in occasione della XIII UNESCO Creative Cities Conference tenutasi nel giugno 2019 a Fabriano, ed è ora diventato un'esposizione permanente. Quello che il visitatore attraversa è il frutto di un progetto collaborativo di un gruppo di artisti che ha realizzato, per questo evento, un'imponente mole di opere su carta in un dialogo denso e costante con il patrimonio storico, con le sue filigrane e le sue forme, con il rame e l'ottone, scontrandosi con l'impalpabilità della polpa di cotone e con la pesantezza del bronzo, in una profonda e continua relazione con la luce che permette a questo meraviglioso scambio di manifestarsi.

Sono state elaborate declinazioni della filigrana, della calcografia e del disegno reinventando gli spazi e il loro movimento attraverso le luci e le ombre in un percorso poetico, curato da Umberto Giovannini, che prende corpo grazie alle costruzioni iconografiche delle artiste Gianna Bentivenga e Maria Pina Bentivenga, al progetto di allestimento e ombre di Anusc Castiglioni e alle luci di Massimo Zanelli.

in collaborazione con Cartiere di Fabriano



